

PERCHÉ DISTRIBUIRE I PERMESSI DI SOGGIORNO IN NOME DI DIO AGLI IMMIGRATI?

dal sito dei Comboniani di Castel Volturno www.neroebianco.org

Perché “in nome di Dio”? Riteniamo che in una società come la nostra frazionata, divisa in molti modi in cui il nome di Dio viene usato in mille modi, spesso per interessi politici ed economici, che **Dio stia dalla parte dei più deboli e indifesi**.

STANNO GIOCANDO CON LE NOSTRE PAURE, con quell'istinto che abbiamo nel più profondo di proteggerci e di isolarci.

In questo momento di crisi economica le paure, le emozioni e gli spot dei potenti di turno ci fanno ancora più comodo. Basta gridare che gli stranieri ci stanno rubando il lavoro e che bisogna pensare prima agli italiani, basta respingere in Libia chi fugge da una dittatura o chi scommette su un futuro migliore, e tutti noi siamo contenti, la nostra ansia si riduce, le nostre paure vengono acquisite. Almeno per un po'.

Ma **I POTENTI STANNO MENTENDO**.

1. La **PRIMA GRANDE BUGIA** e forse anche quella più terrificante, è che gli **IMMIGRATI VANNO ACCOLTI IN BASE A QUELLO CHE NOI POSSIAMO RICAVERNE**. Ci continuano a dire che abbiamo “bisogno” di braccia e di forza lavoro. **IL FATTO CHE OLTRE ALLE BRACCIA QUESTE PERSONE PORTINO CON SE ANCHE UN CERVELLO, UNA STORIA E UN CUORE, DIVENTA UN PROBLEMA**. Questa è la stessa logica del Sud Africa razzista.
2. La seconda grande bugia è che **GLI IMMIGRATI DEVONO ESSERE AIUTATI NEI LORO PAESI D'ORIGINE**. Questa affermazione racchiude tutte le ipocrisie degli stati del nord del mondo. Basta solo dire che nessuno degli stati dell'Unione Europea raggiunge l'obiettivo di devolvere lo 0,7% del Pil all'aiuto allo sviluppo secondo quanto stabilito dalle Nazioni Unite negli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo. L'Italia è al penultimo posto tra gli stati europei.
3. Il grande bluff continua e forse, raggiunge la sua apoteosi con le ultime scelte governative sui **RESPINGIMENTI** e sul **PACCHETTO “SICUREZZA”**. È ormai chiaro che il governo ha agito in **DISPREZZO DEI DIRITTI UMANI**. Rispedire le persone in Libia, in un Paese dove non esiste una procedura d'asilo e dove non viene offerta nessuna protezione a migranti e rifugiati, è una scelta che ha delle conseguenze che però sembrano non pesare sui responsabili, Maroni e Berlusconi in testa. Romano Prodi a seguire, visto che l'accordo con la Libia l'ha iniziata il suo governo.
4. Ma anche lasciando per un attimo il discorso sui diritti umani, **LA SCELTA DI RESPINGERE I BARCONI NON È NEMMENO EFFICACE**. Un altro spot. I dati parlano chiaro e ci dicono che solo il 10% degli immigrati senza permesso di soggiorno è arrivato a Lampedusa o Pozzallo. **IL 50% ARRIVA IN AEREO CON UN VISTO TURISTICO** che poi lascia scadere. Il 40% arrivano via terra-mare, ad Ancona per esempio, dove ogni anno le forze di polizia rispediscono al mittente 2.550 “clandestini”.
5. E infine il pacchetto “sicurezza”. Ora possiamo dormire sonni tranquilli, la repressione, i muri, i militari ci salveranno dagli ultimi barbari. **IL PACCHETTO “SICUREZZA” NON SOL PRODURRÀ UNA CLANDESTINIZZAZIONE DELLE PERSONE MA, ANCOR DI PIÙ, UNA “FANTASMIZZAZIONE”**. Gli immigrati non si devono vedere (se non nei campi di pomodori, o nei luoghi dove i caporali vengono a prelevarli per pochi spiccioli al giorno) perché la legge dice che sono criminali e che stanno violando la legge. Un sintomo di questo è il fatto che negli ospedali c'è stato un 20% in meno di accessi negli ultimi tre mesi.

DISTRIBUIAMO PERMESSI DI SOGGIORNO IN NOME DI DIO PERCHÉ

1. **NON CONDIVIDIAMO LA LOGICA IMMORALE DEI RESPINGIMENTI** che demandano ad un paese non democratico e irrispettoso dei diritti umani, la Libia, la risoluzione di problemi a cui noi non vogliamo far fronte.
2. **NON ACCETTIAMO LA LIMITAZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI** dell'uomo e questo crediamo sia un punto di partenza che prescinde da ogni appartenenza religiosa, politica o sociale.
3. **CREDIAMO CHE I MIGRANTI ABBIANO BISOGNO DI RISCOPRIRE LA LORO DIGNITÀ**. Il processo in corso, tante volte messo in atto nella storia, trasforma un povero in un mendicante, in una persona che sa solo tendere la mano. È quasi impossibile arrivare in Italia da regolari: ottenere il Permesso di Soggiorno diventa una lotta estenuante e con lunghi tempi di attesa. Sarebbe molto più logico e facile per tutti rilasciare un Permesso di Soggiorno all'arrivo in Italia della durata di un anno che consentirebbe al migrante di provare ad inserirsi nel tessuto sociale italiano, di trovare una casa e un lavoro regolare, uscendo dal circolo vizioso e per alcuni italiani molto lucroso del lavoro nero.

Qualcuno ci chiama “sognatori”, ma non possiamo condividere e accettare una società come questa dove il denaro e il potere sembrano avere sempre il sopravvento. Rivendichiamo il nostro **diritto a non essere allineati**, ad una autonomia e ad una coscienza critica individuale e collettiva.

Difendere la giustizia non è un privilegio di chi si considera Cristiano o Mussulmano. Non è un dovere solo di chi crede ma è di tutti coloro che vogliono essere uomini e donne autentiche, al di là di ogni ideologia.